

Federazione Italiana Baseball e Softball

Progetto Baseball a scuola che passione!

*Primo approccio al Baseball ed al Softball per le
Scuole Elementari*



Commissione Sport Scolastico

Presentazione

In considerazione dell'ormai incontestabile ruolo dell'attività motoria per la maturazione e lo sviluppo della persona, la *Commissione Sport Scolastico*, della **Federazione Italiana Baseball e Softball**, in collaborazione con le Società Aderenti intende promuovere iniziative volte allo sviluppo del Giosport Baseball all'interno delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Per meglio rispondere alle esigenze didattiche della scuola e per garantire un minimo di uniformità e coerenza metodologica, è stato, parallelamente, avviato un piano di formazione per *Educatori Sportivi*. A tal fine, a partire da questo anno scolastico i nuovi Educatori Sportivi sono stati scelti fra coloro che hanno evidenziato particolari attitudini a instaurare un corretto e stimolante rapporto con gli allievi. Queste nuove figure operative saranno reclutate tra coloro che, essendo già tecnici FIBS, intendano seguire un percorso formativo specifico per poter interagire con le scuole elementari.

L'Educatore designato per l'anno scolastico 2026/2027 Tommaso Carfi, in possesso del diploma di laurea scienze motorie ed ha conseguito anche l'abilitazione come allenatore di baseball di primo livello, risponde ai requisiti richiesti e sarà quindi preposto all'attuazione del progetto al posto dell'Educatore Lino Luciani che ha svolto tale attività nell'anno scolastico precedente.

La CSS, in particolare, ha sviluppato un Progetto "*modulare*", da sottoporre all'attenzione dei Dirigenti Scolastici e dei Collegi dei Docenti. Ogni scuola, potrà aderire al progetto secondo modalità personalizzate (in base alle esigenze particolari di ogni Istituto e sul reale interesse degli insegnanti di educazione fisica) usufruendo del sostegno e della collaborazione degli *Educatori Sportivi* che lavoreranno a stretto contatto con la loro Società di appartenenza e con la *Commissione Sport Scolastico*.

In questo senso le Direzioni Didattiche che intendano avvalersi della collaborazione degli *Educatori Sportivi*, potranno sottoscrivere una *convenzione didattica*, scegliendo tempi, modi e luoghi dove poter realizzare il Progetto, il tipo di coinvolgimento della Scuola e le clausole di collaborazione con la Società Sportiva di riferimento.

Finalità generali del progetto

1. Promuovere un'esperienza positiva, che avvicini gli alunni al mondo dello sport ed il mondo dello sport a quello della scuola, per creare opportunità di movimento e socializzazione per i bambini.
2. Stimolare e consolidare, nei giovani, l'abitudine alle attività sportive e al movimento considerata come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.
3. Utilizzo delle attività motorie come strumento d'innalzamento culturale e come mezzo di rimozione dei disagi e delle devianze giovanili.
4. Dare impulso a proficue collaborazioni scuola - territorio nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Competenze attese

- & Sviluppo degli schemi motori di base e delle capacità coordinative;
- & Conoscere e praticare il gamesport baseball;
- & Buona disposizione al rispetto delle regole;
- & Visione dello sport come sana abitudine di vita e di positivo inserimento sociale.

Pianificazione del progetto

- a. Interventi in orario curricolare di esperti, tecnici della FIBS (Educatore Tommaso Carfi).
- b. Eventuali interventi in orario extracurricolare nelle strutture della scuola o in impianti resi disponibili dalle società.
- c. Eventuale organizzazione di una manifestazione conclusiva (Festa del Baseball) nella sede istituzionale del baseball in via Orcagna o presso lo stadio Roberto Jannella viale della repubblica.

Ogni intervento curricolare prevede "X" incontri per ogni classe con scansione settimanale.

Alla fine di ogni modulo d'intervento verrà distribuito agli alunni un opuscolo con informazioni riguardanti le opportunità territoriali per praticare il gioco del baseball.

Metodologia didattica

Le attività pratiche si svolgeranno per fasi con livelli crescenti di difficoltà tecniche e del regolamento. L'insegnante dovrà individuare il momento più opportuno per passare da una fase all'altra introducendo nuovi compiti da svolgere o nuove regole da rispettare. Tale progressione didattica dovrà tener conto del livello motorio e tecnico degli allievi, delle loro aspettative e delle loro motivazioni.

Proposta per la scuola secondaria di primo grado

La proposta della FIBS relativa alla scuola primaria e secondaria di primo grado è rappresentata dal gamesport baseball.

Il giocosport è previsto dai programmi didattici come un obiettivo didattico istituzionale dell'istruzione primaria. Il testo dei programmi è molto chiaro: nella seconda fascia di età e in prospettiva realmente formativa, acquistano rilevanza tutte le attività polivalenti ed i giochi di squadra con regole determinate dagli alunni o assunte dall'esterno, ovvero attività sportive significative.

I programmi mettono però in guardia da un pericolo che un'errata pratica di queste attività potrebbe rappresentare: ciò non dovrà costituire un pretesto per un prematuro avviamento alle discipline sportive né dovrà presentarsi come esperienza scolastica episodica eccezionale, ma deve configurarsi come specifico intervento educativo teso a cogliere i veri significati sociali e culturali dello sport. Sarà cura del nuovo Educatore Sportivo Tommaso Carfi rispettare quanto sopra.

La Federazione Italiana Baseball Softball ha elaborato una proposta di giocosport con il chiaro intento di offrire agli insegnanti delle scuole uno strumento didattico in linea con i nuovi programmi, che può costituire un valido mezzo per il raggiungimento degli obiettivi che l'educazione motoria si propone.

Il giocosport baseball è un'attività che si propone, dal punto di vista motorio, il consolidamento degli schemi motori di base e lo sviluppo delle capacità coordinative. Tale attività non deve essere intesa come un minisport, cioè la riproposizione in piccolo degli elementi del baseball a cui i bambini debbono adattarsi rispettando le regole, le tecniche o addirittura le tattiche dei "grandi", ma questi elementi debbono adeguarsi ai livelli motori, ai bisogni ed alle aspettative dei bambini.

A tal fine l'educatore nominato Tommaso Carfi svolgerà la sua attività per cui è stato formato.

L'attività del giocosport baseball, dal punto di vista metodologico, presenta alcune caratteristiche interessanti:

A) PARTE DIRETTAMENTE DAL GIOCO:

fin dalla prima lezione si è in grado di far disputare una partita tra gli allievi: ci sono due squadre che si affrontano nel rispetto di un regolamento molto semplice. Man mano che le abilità degli allievi cresceranno le regole che governeranno il gioco diverranno sempre più complesse. In questo modo si è cercato di ribaltare i termini tradizionali per l'avviamento ad un gioco sportivo: tradizionalmente prima sono apprese e sviluppate le abilità del gioco per mezzo di esercitazioni specifiche, ripetitive, talvolta anche noiose; poi queste abilità sono eseguite in partita. Nel minibaseball, invece, l'elemento fondamentale è il gioco che adatta le proprie regole alle limitate capacità degli allievi divenendo così un efficace mezzo per l'apprendimento e lo sviluppo delle abilità.

B) LE REGOLE SONO IN FUNZIONE DEL LIVELLO MOTORIO DEGLI ALLIEVI:

durante l'attività gli allievi diverranno sempre più abili nel colpire, tirare e ricevere la palla, quindi l'insegnante dovrà introdurre nuove regole che risponderanno meglio alle mutate esigenze degli allievi.

C) IL RUOLO CENTRALE DELL'INSEGNANTE:

l'insegnante non dovrà proporre le attività agli allievi in una sorta di istruzione programmata, già preconfezionata valida per tutti gli allievi, passando da un'esercitazione all'altra in una rigida progressione. Egli dovrà, invece, osservare i comportamenti degli allievi durante il gioco e cercare di gestire questi comportamenti tramite l'introduzione delle regole, come previsto dal corso di formazione.

D) L'ORIGINALITÀ DELLE DINAMICHE DEL GIOCO:

diversamente da altri giochi molto diffusi nel nostro paese il gioco sport baseball presenta delle caratteristiche del tutto originali:

1. il possesso della palla non è il presupposto indispensabile per poter segnare dei punti come avviene nel calcio, nella pallacanestro, nell'hockey etc. anzi i punti vengono segnati allontanando il più possibile la palla;

2. i punti non si segnano mettendo la palla in una porta, un canestro o al di là di una linea, ma conquistando delle basi prima di essere eliminati;

3. i giocatori di entrambe le squadre non occupano simultaneamente il campo, ma quelli della squadra in attacco stanno seduti in panchina ed uno per volta si presentano in battuta: questo fa sì che tutti i giocatori sono chiamati ad essere, a turno, protagonisti dell'azione.

Quest'ultima caratteristica aiuta l'Educatore a fare in modo che al centro dell'azione di gioco possano esserci sempre giocatori diversi, mettendo in atto la rotazione che eviterà di far giocare in campo sempre gli stessi giocatori, magari i più bravi. Tale accorgimento consentirà di non emarginare gli allievi meno capaci.

Per BSC Grosseto SSD ARL

Il Presidente

Antonio Pugliese

